

Carpineta fa togliere lo striscione dei precari «Decisione grave, ma la protesta va avanti»

L'AQUILA - Con un provvedimento urgente l'assessore regionale al Personale, Federica Carpineta, ha fatto rimuovere lo striscione con la scritta "Chiodi e Carpineta licenziano i precari" che era stato issato sul cancello di entrata di Palazzo Silone, all'Aquila, sede della Giunta regionale, dove erano in corso manifestazioni di protesta dei co.co.co. regionali che chiedono la stabilizzazione. I precari hanno però esposto di nuovo lo striscione sulle ringhiere di fronte al palazzo. La circostanza è stata riferita da un gruppo di precari, che considera «la decisione di Chiodi e della Carpineta molto grave. La rimozione è stata motivata con il pretesto che lo striscione era sulla proprietà della Regione. La mobilitazione comunque va avanti, per rivendicare i nostri diritti». I precari della Giunta regionale, circa 160, sono in stato di mobilitazione sia all'Aquila che a Pescara: una mobilitazione che comprende anche con l'interruzione dei servizi nei quali sono impiegati, dall'informatico al Bura (il bollettino della Regione), dallo statistico al cartografico, da quello dei rifiuti e dell'ambiente a quello delle politiche per le attività internazionali. I precari, molti dei quali hanno contratti che stanno per andare in scadenza tra il 15 e il 30 novembre prossimi, sono scesi in piazza dopo che martedì il Consiglio regionale ha rinviato l'esame della proposta di legge regionale "bipartisan" sulla stabilizzazione dei co.co.co. perchè i consiglieri non sarebbero riusciti a trovare un accordo con Chiodi e Carpineta. La mobilitazione dei precari della Regione durerà almeno fino a martedì prossimo, quando è prevista la prossima riunione dell'assemblea regionale. Oggi nuovo incontro a Pescara con i sindacati e la Carpineta per trovare una soluzione alla difficile situazione: saranno presenti anche il capogruppo Pdl in Consiglio regionale, Gianfranco Giuliante, e il vice presidente del Consiglio Giovanni D'Amico, Pd.

